

All'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" Venerdì s'inaugura il cortile e la nuova aula informatica



L'edificio che ospita le scuole ciglianesi

CIGLIANO. (m.v.) Nella mattinata di venerdì 5 dicembre saranno inaugurati ufficialmente la nuova classe informatica ed il nuovo cortile presso l'Istituto scolastico comprensivo "Don Evasio Ferraris".

Alle 10.30 sarà presentata alle autorità ed ai genitori degli alunni della scuola primaria la nuova aula di tipo 2.0, ossia fornita di mezzi informatici. La nuova aula è stata finanziata da un contributo assegnato dal Comune d'alcune migliaia di euro ed è stata installata per gli allievi della scuola primaria, precisamente la terza classe della sezione A. Essa presenta postazioni multimediali per ciascun studente, una lavagna interattiva multimediale, un "labcabby" ed alcuni dispositivi per l'archiviazione informatica dei dati. Compaiono inoltre 24 banchi modulari, 21 sedie per gli alunni e una per il docente. Questa aula 2.0 diviene la seconda del genere a disposizione delle scuole di Cigliano, presso le quali ne esiste già da anni un'altra attiva, in cui ciascun allievo può servirsi d'un computer porta-

tile sul quale operare quotidianamente e di un'altra Lim.

Alle 11.30 sarà invece inaugurato il nuovo cortile delle scuole alla presenza delle autorità. Sono stati completati il rifacimento della pavimentazione e della nuova zona di gioco per gli allievi. I lavori si sono realizzati nel tempo previsto, poiché sono iniziati il 22 settembre e stati ultimati entro il 30 novembre, come era stato programmato. Si temevano ritardi per le piogge continue, ma le condizioni meteorologiche non sono riuscite ad impedire il rispetto della tabella di marcia. Era stata la presenza del cantiere a costringere all'ingresso ed all'uscita dall'edificio scolastico dal suo cancello posteriore, che sbocca sul lato opposto al cortile in largo Fulvio Pagliaro. Anche questa ristrutturazione era stata finanziata dal Comune, che aveva potuto avvalersi per ciò della concessione da parte dello Stato dei cosiddetti "spazi verticali", che di fatto sono permessi di compiere spese senza che esse vengano computate all'interno del patto di stabilità.